

GENNAIO - DICEMBRE 2019

**RAPPORTO ATTIVITÀ**  
**TELEFONO VERDE AIDS E**  
**INFEZIONI SESSUALMENTE**  
**TRASMESSE**  
**&**  
**SITO UNITI CONTRO L'AIDS**

Telefono Verde AIDS e IST 800861061 - [www.uniticontrolaids.it](http://www.uniticontrolaids.it)

Unità Operativa Ricerca psico-socio-  
comportamentale, Comunicazione, Formazione

Dipartimento Malattie Infettive  
Istituto Superiore di Sanità



# Indice

<b>Introduzione</b>	pag.	4
<b>Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse: oltre 32 anni di attività</b>	pag.	6
- L'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico	pag.	6
<b>Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nel periodo gennaio - dicembre 2019</b>	pag.	8
- Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti	pag.	8
- Quesiti pervenuti dalle persone-utenti	pag.	11
<b>Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nel periodo gennaio - dicembre 2019</b>	pag.	13
<b>Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo febbraio 2012 - dicembre 2019</b>	pag.	15
<b>Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della <i>ReTe AIDS</i> nel periodo gennaio - dicembre 2019</b>	pag.	18
- Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti afferenti ai 14 Servizi di HIV/AIDS/IST della <i>ReTe AIDS</i>	pag.	18
- Quesiti pervenuti dalle persone-utenti afferenti ai 14 Servizi di HIV/AIDS/IST della <i>ReTe AIDS</i>	pag.	21
<b>Dati relativi all'attività del Sito Uniti contro l'AIDS svolta nel periodo gennaio - dicembre 2019</b>	pag.	23
<b>Discussione</b>	pag.	27
<b>Conclusioni</b>	pag.	29
<b>Bibliografia</b>	pag.	30
<b>Pubblicazioni inerenti l'attività del Servizio</b>	pag.	31
<b>Appendice</b>	pag.	34
<b>Tabella 1 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nell'anno 2019</b>	pag.	34
<b>Tabella 2 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nell'anno 2019</b>	pag.	35
<b>Tabella 3 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo 2012-2019</b>	pag.	36
<b>Tabella 4 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della <i>ReTe AIDS</i> nell'anno 2019</b>	pag.	37
<b>Elenco dei Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico aderenti alla <i>ReTe AIDS</i></b>	pag.	38

## Introduzione

Il presente Rapporto illustra, in modo analitico, i dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico, svolta nell'anno 2019 dall'equipe di esperti dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) del Dipartimento Malattie Infettive (DMI) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) all'interno del Servizio Nazionale "Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse" (TV AIDS e IST) - 800.861.061. Vengono altresì esaminate separatamente le informazioni raccolte durante l'attività di counselling telefonico rivolta alle persone giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, gruppo di popolazione da tenere sotto osservazione come indicato dagli Organismi Nazionali e Internazionali<sup>1</sup>.

Uno specifico paragrafo, focalizza l'attenzione sull'attività di counselling telefonico realizzata nell'ambito della consulenza in materia legale, dalla quale si evince la rilevanza di tematiche come lo stigma e la tutela della riservatezza delle persone, direttamente o indirettamente, coinvolte nell'infezione da HIV.

Il Rapporto, inoltre, mostra nel dettaglio i dati relativi agli interventi svolti dai Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico che fanno parte del Network Nazionale "Rete Telefoni AIDS (*ReTe AIDS*)", coordinato dall'UO RCF fin dal 2008.

L'analisi dei dati inerenti gli interventi, raccolti attraverso una maschera di data-entry ed immagazzinati in un software *Microsoft-Access 2016*, è stata effettuata rilevando le frequenze assolute e relative. Sono stati calcolati i tassi standardizzati di popolazione per indicare le Regioni dalle quali proviene il maggior numero di telefonate.

Allo scopo di facilitare la popolazione sorda nell'accesso ad informazioni scientifiche ed aggiornate relativamente alle IST, il Servizio email [tvalis@iss.it](mailto:tvalis@iss.it) loro dedicato dal 2018, ha continuato ad affiancare il TV AIDS e IST anche nel 2019.

Il lavoro contiene, infine, una breve descrizione della sinergia tra il TV AIDS e IST e le molteplici e articolate azioni informative condotte nel campo della prevenzione delle IST, attraverso il Sito Web Uniti contro l'AIDS [link: [www.uniticontrolaids.it](http://www.uniticontrolaids.it)] attivo dal 1 dicembre 2013. Nell'anno 2019, il TV AIDS e IST e il Sito Uniti contro l'AIDS si sono affiancati attraverso un'energica attività di promozione e di networking, online e offline, mediante il posizionamento di banner, la condivisione di contenuti, la partecipazione ad eventi, la distribuzione capillare di materiale stampato come adesivi e flyer.

---

<sup>1</sup> [http://old.iss.it/binary/publ/cont/AGGIORNAMENTO\\_HIV\\_2018.pdf](http://old.iss.it/binary/publ/cont/AGGIORNAMENTO_HIV_2018.pdf)  
[https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK379694/pdf/Bookshelf\\_NBK379694.pdf](https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK379694/pdf/Bookshelf_NBK379694.pdf)  
[http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2655\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2655_allegato.pdf)

L'integrazione tra i due Servizi dell'UO RCF ha consentito anche di svolgere nel tempo diverse survey telefoniche e online rivolte a target differenziati finalizzate a rilevare alcune caratteristiche socio-anagrafiche e comportamentali, da cui emergono importanti spunti di riflessione in merito agli atteggiamenti adottati e alla percezione del rischio di contrarre un'infezione a trasmissione sessuale.

I risultati ivi riportati, dimostrano quanto il TV AIDS e IST si confermi, a tutt'oggi, come un Servizio in grado di integrare l'attività di prevenzione con quella di comunicazione sanitaria istituzionale e di ricerca psico-socio-comportamentale finalizzata al controllo di patologie infettive a trasmissione sessuale attualmente di grande rilevanza sanitaria.

## **Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse: oltre 32 anni di attività**

### ***L'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico***

Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse-800 861 061 (TV AIDS e IST) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è un Servizio Nazionale, anonimo e gratuito, co-finanziato periodicamente dal Ministero della Salute, collocato all'interno dell'area "Comunicazione" dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) del Dipartimento Malattie Infettive (DMI) dell'ISS. Il Servizio, che il 20 giugno 2019 ha raggiunto l'importante traguardo dei trentadue anni di attività, è stato, infatti, istituito nel 1987 dalla Commissione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS del Ministero della Salute, in un periodo storico in cui l'AIDS era una malattia caratterizzata da una elevata mortalità tra i giovani adulti e, senza una cura efficace, costituiva una rilevante emergenza sanitaria e sociale, con un forte impatto a livello mediatico. Il TV AIDS e IST ha un ruolo fondamentale nell'area Comunicazione dell'UO RCF, la cui *mission* è quella di erogare in modo personalizzato interventi standardizzati di prevenzione delle Malattie Infettive, con particolare riferimento alle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST), mirati alla popolazione generale e a target specifici.

L'UO RCF integra, attraverso differenti approcci (HIV/AIDS/IST counselling telefonico e Sito Web Uniti contro l'AIDS) l'attività di prevenzione e di comunicazione con quella di ricerca in campo psico-socio-comportamentale, di formazione e di coordinamento Network, tra questi la Rete dei Telefoni italiani impegnati nella prevenzione dell'HIV e dell'AIDS denominata *ReTe AIDS*.

Il TV AIDS e IST svolge, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00, attività di counselling telefonico per la prevenzione dell'infezione da HIV, dell'AIDS e delle altre IST, oltre che in italiano anche in inglese. Da luglio 2014 in occasione del Semestre di Presidenza Italiana in Europa è stato attivato il contatto Skype uniticontrolaids che assicura a coloro i quali non vivano in Italia di raggiungere gli esperti del TV AIDS e IST nella fascia oraria 14.00 – 17.00 del giovedì.

Tale diversificata offerta informativa è resa possibile in quanto l'equipe è costituita da ricercatori psicologi e medici, da esperti in comunicazione, da consulenti legali, nonché da collaboratori tecnici di ricerca, con conoscenze e competenze scientifiche e comunicativo-relazionali specifiche.

Dal 2008, l'equipe dell'UO RCF coordina il Network Italiano *ReTe AIDS* composto nel 2019 dal TV AIDS e IST e da altri 14 Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico,

appartenenti a strutture pubbliche e non governative, presenti in diverse Regioni del Nord, Centro e Sud Italia. I partecipanti alla *ReTe AIDS*, nel corso del tempo, hanno condiviso i contenuti tecnico-scientifici inerenti l'HIV, l'AIDS e le IST, le modalità comunicativo-relazionali riguardanti l'intervento di counselling telefonico, la maschera e le procedure di data-entry che consentono, in forma anonima, di archiviare i dati delle telefonate provenienti da tutti i Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico coinvolti nel Network. Nell'anno 2019, 15 Strutture hanno raccolto con le stesse modalità i dati relativi a 20.488 telefonate, di queste il 62,9% (pari a 12.895 interventi di counselling telefonico) sono pervenute al TV AIDS e IST dell'ISS, il restante 37,1% ai Servizi facenti parte della *ReTe AIDS*.

Nell'arco del lungo periodo di attività (aa 1987-2019) gli esperti del TV AIDS e IST hanno risposto a 804.548 telefonate provenienti prevalentemente da persone di sesso maschile (75,9%). L'età degli utenti si colloca prioritariamente nella fascia compresa tra i 20 e i 39 anni (76,6%). Le telefonate pervengono per lo più dalle Regioni del Nord Italia (46,2%). Il gruppo maggiormente rappresentato è costituito da persone che dichiarano di aver avuto rapporti eterosessuali (57,2%). Il numero totale dei quesiti formulati è di 2.224.934 riguardanti soprattutto: le modalità di trasmissione delle IST (28,0%), le informazioni sugli esami diagnostici e nello specifico sul test HIV (25,5%) e gli aspetti psico-sociali (13,3%).

A partire dal 1995, viene rilevata anche la nazionalità degli utenti che afferiscono al Servizio. Ad oggi, il numero delle telefonate provenienti da persone non italiane è pari a 5.124, di cui il 67,6% è effettuato da persone di sesso maschile. La classe di età maggiormente rappresentata va dai 20 ai 39 anni (81,6%). Le aree geografiche di provenienza degli utenti stranieri sono nell'ordine: Unione Europea (27,3%), Africa (26,5%), America (24,0%), Europa non UE (13,7%), Asia (8,1%), Oceania (0,2%). Per 4 (0,1%) utenti non è stato possibile individuare la provenienza.

Nel 2018, infine, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Università Ca' Foscari di Venezia, in accordo con il Ministero della Salute, hanno attivato un Servizio e-mail di informazione scientifica sulle Infezioni Sessualmente Trasmesse, dedicato esclusivamente alle persone sorde. Coloro che abbiano dubbi sul proprio stato di salute o abbiano avuto comportamenti sessuali a rischio di contagio possono saperne di più inviando un'email all'indirizzo [tvalis@iss.it](mailto:tvalis@iss.it), a rispondere sono sempre i ricercatori esperti del Telefono Verde AIDS e IST. Il Servizio, a cura dell'UO RCF è gratuito e i contenuti delle e-mail sono tutelati secondo le vigenti leggi in materia di privacy.

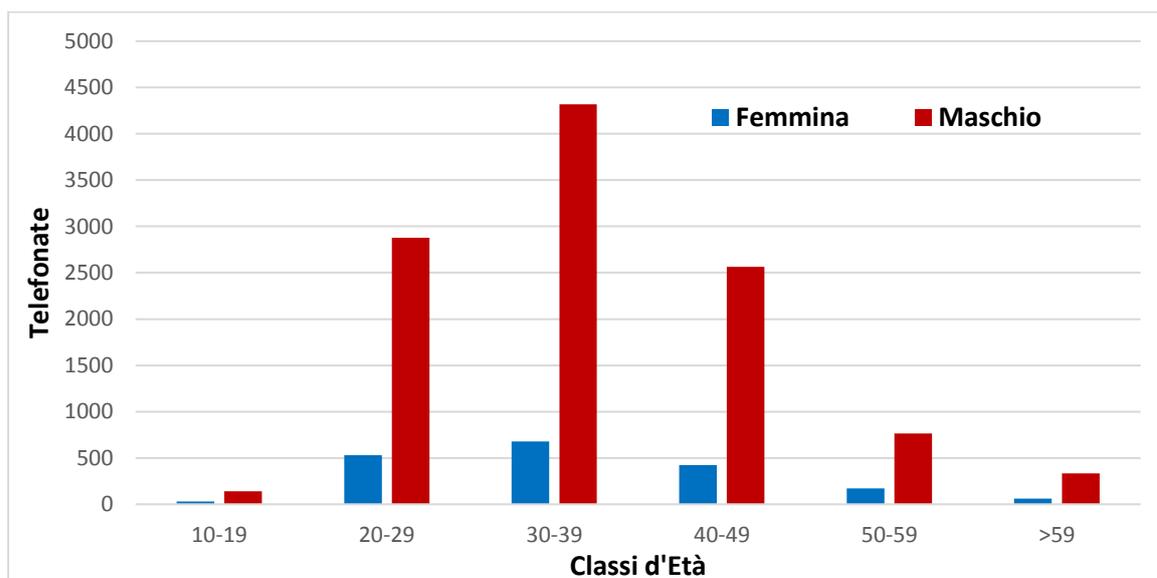
## Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nel periodo gennaio - dicembre 2019

### *Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti*

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019, il TV AIDS e IST ha ricevuto un totale di 12.895 telefonate, di queste 10.998 (85,3%) provenienti da persone di sesso maschile, 1.896 (14,7%) da persone di sesso femminile e 1 (0,0%) da persone transessuali (Tabella 1 in Appendice).

La distribuzione per classi di età evidenzia come siano soprattutto le persone di età compresa fra i 20 e i 39 anni (65,0%) a rivolgersi al Servizio e, in particolare, il 26,3% fra i 20 e i 29 anni ed il 38,7% tra i 30 e i 39 anni. L'età mediana degli utenti è di 35 anni (range interquartile 29-42). Nella Figura 1 sono rappresentate le frequenze assolute delle telefonate ricevute per sesso e classi d'età.

**Figura 1 - Distribuzione delle telefonate ricevute per sesso e classi di età - Frequenze assolute**

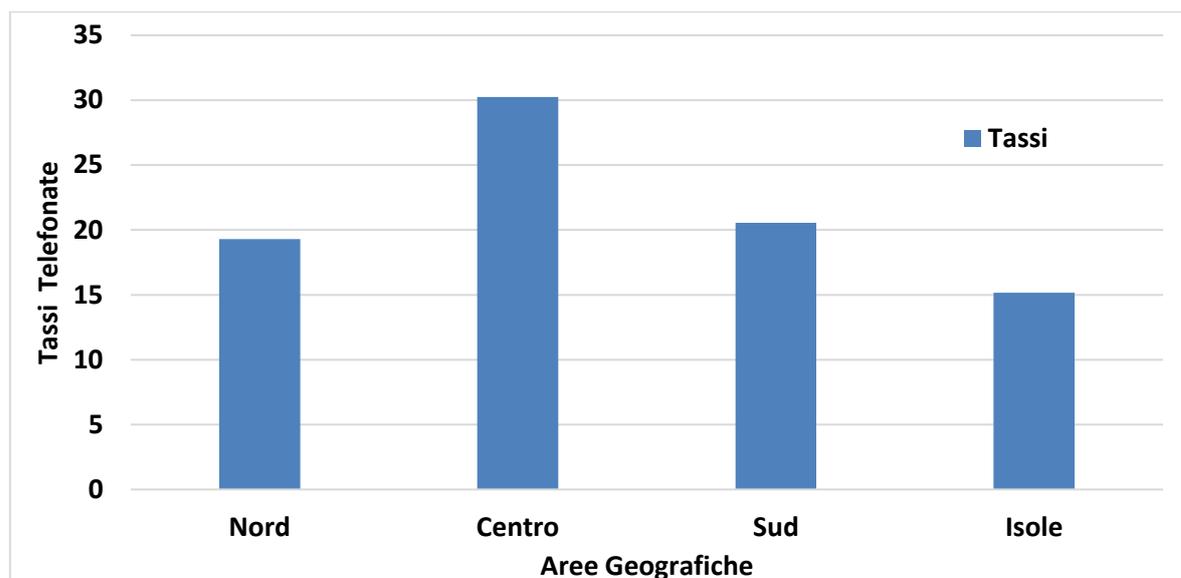


Per quanto riguarda la distribuzione geografica, dal Nord Italia sono giunte 5.353 telefonate (41,5%), dal Centro 3.633 (28,2%), dal Sud 2.869 (22,2%), dalle Isole 1.007 (7,8%), per 33 (0,3%) tale dato risulta mancante. Sulla base dei tassi per 100.000 abitanti<sup>2</sup> si evince che il numero maggiore di telefonate è pervenuto, in rapporto alla popolazione residente, dalle regioni del Centro Italia (Figura 2).

Le prime 4 province dalle quali si registra una più alta affluenza di telefonate sono nell'ordine: Roma (14,2%), Milano (9,6%), Napoli (6,8%) e Torino (4,2%).

<sup>2</sup> Calcolati sulla Popolazione residente al 1 gennaio 2019– dati ISTAT

**Figura 2 - Distribuzione delle telefonate per aree geografiche, Tassi per 100.000 abitanti**

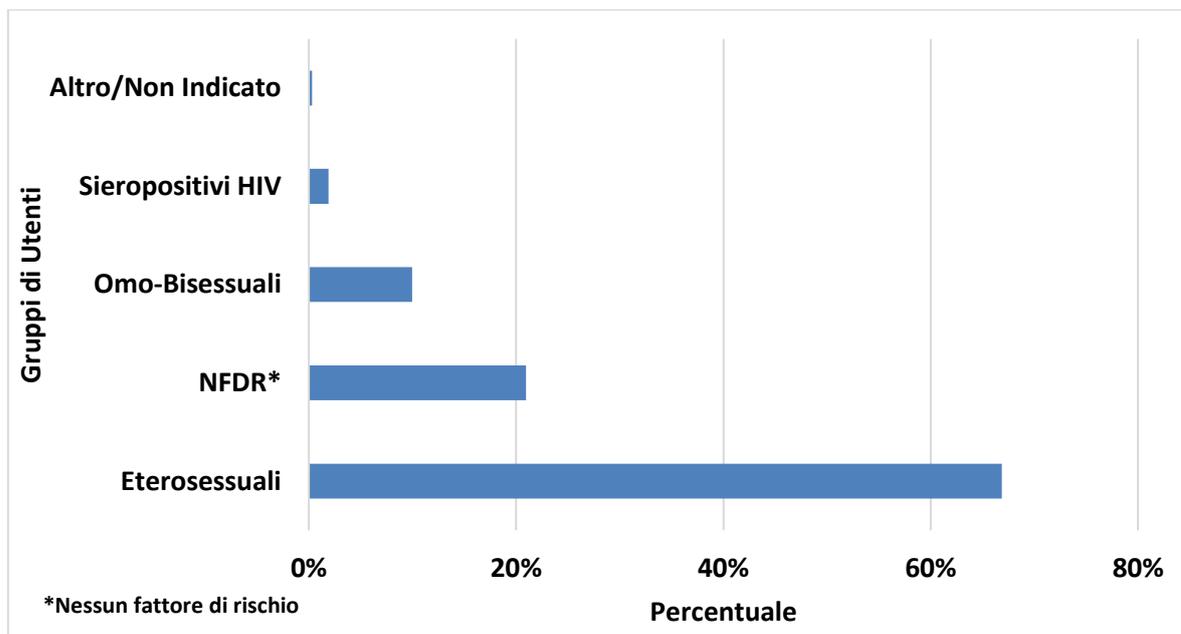


Nel corso del 2019, oltre i due terzi delle telefonate giunte al TV AIDS e IST sono da attribuirsi a persone che hanno dichiarato di aver avuto rapporti eterosessuali (66,9%).

Fra questi sono inclusi i clienti di prostitute e di transessuali (21,8%), target non facile da individuare e da raggiungere, che sembrerebbe preferire l'interazione telefonica con gli esperti per ricevere informazioni in merito ai comportamenti a rischio di IST.

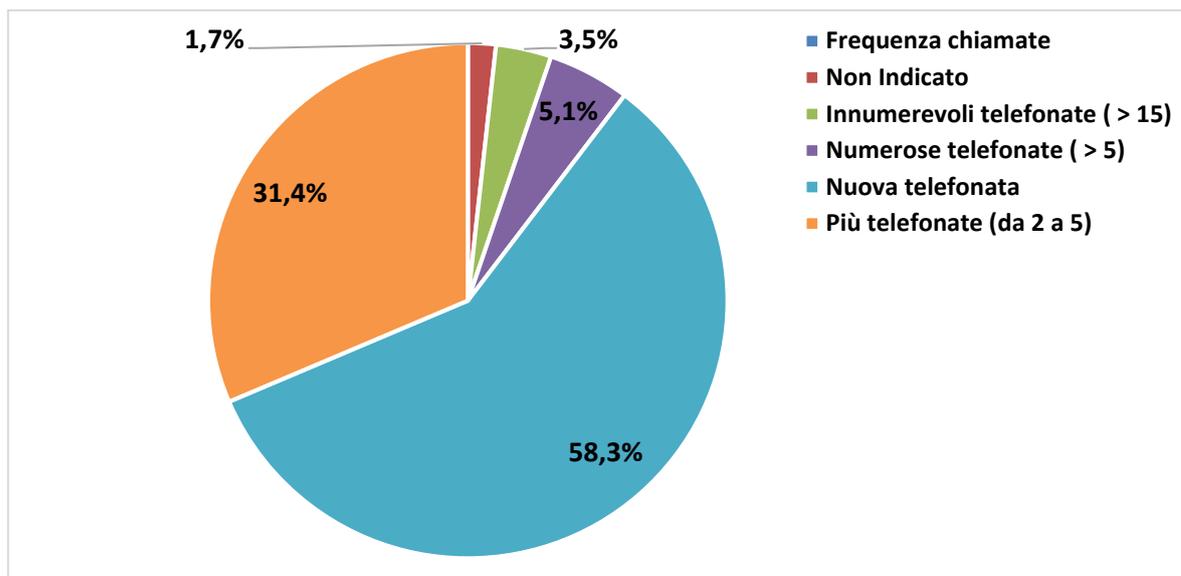
Per quanto riguarda gli altri gruppi di utenti, si riscontra che nel 21,0% dei casi si tratta di persone che pur non avendo messo in atto comportamenti a rischio temono di essersi esposte al contagio (Non Fattori Di Rischio - NFDR) o da altri agenti eziologici (Figura 3).

**Figura 3 - Distribuzione percentuale delle telefonate ricevute per gruppi di utenti**



Nella Figura 4 si può notare come, nel corso del 2019, la percentuale di “Nuove Telefonate” sia pari al 58,3%. Si tratta di 7.513 persone che hanno scelto di rivolgersi per la prima volta al TV AIDS e IST, spesso a seguito dell’utilizzo di social network, forum e motori di ricerca. Al contrario, fra gli utenti che hanno già contattato il Servizio in precedenza, vi è un notevole numero di persone che telefonano ripetutamente; risulta, infatti, che l’8,6% degli accessi riguarda “Numerose (da 5 a 15)” ed “Innumerevoli (>15)” telefonate.

**Figura 4 - Distribuzione percentuale delle frequenze delle telefonate**



Dai dati del TV AIDS e IST si può ricavare un'ulteriore significativa informazione circa la proporzione di telefonate nelle quali gli utenti dichiarano di aver effettuato, almeno una volta nella vita, il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV.

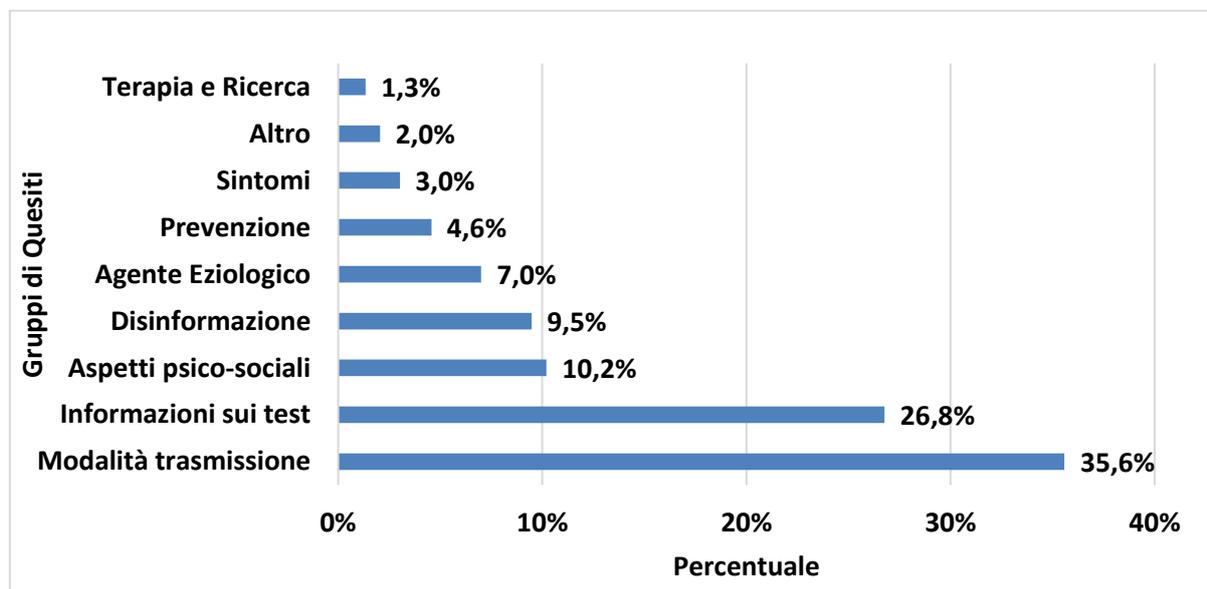
Nel 2019 tale quota è pari al 37,7% (Tabella 1 in Appendice) e scende al 18,1% tra gli utenti che si sono rivolti al Servizio per la prima volta. Tra coloro i quali hanno dichiarato di aver eseguito il test HIV, il 21,4% ha effettuato ripetutamente l'esame diagnostico per la ricerca del virus dell'immunodeficienza umana (*dati non mostrati*).

### **Quesiti pervenuti dalle persone-utenti**

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 i quesiti formulati dagli utenti, all'interno del colloquio di HIV/AIDS/IST counselling, sono stati complessivamente 46.865 e, così come evidenziato nella Figura 5, hanno riguardato principalmente:

- modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre IST (35,6%);
- informazioni sui test, dove effettuarli, dopo quanto tempo da una situazione a rischio e con quali modalità (26,8%);
- dubbi derivanti dalla disinformazione (9,5%).

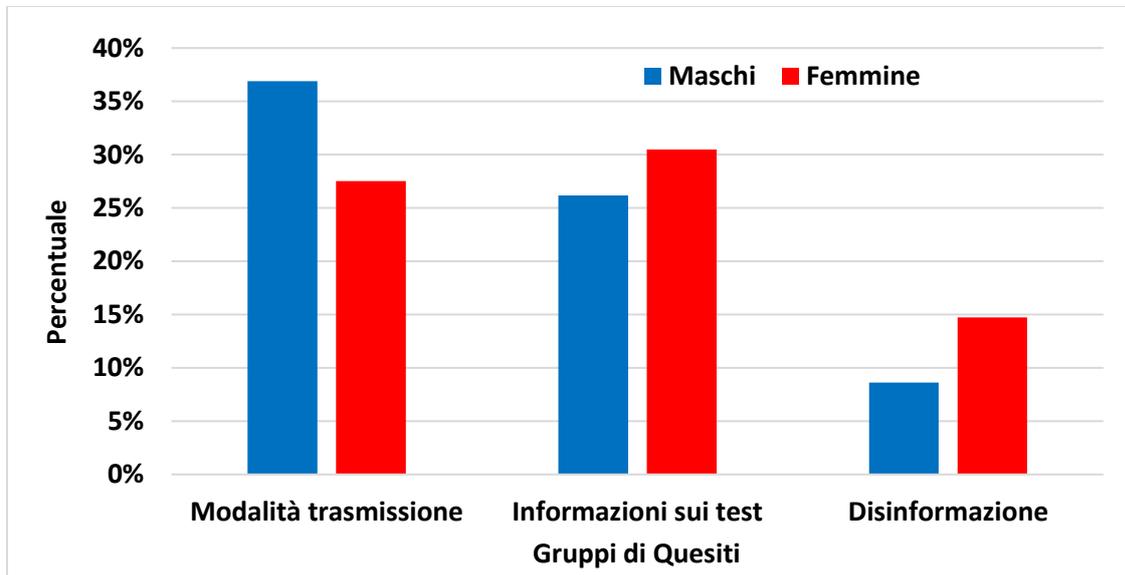
**Figura 5 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento**



Sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la distribuzione dei quesiti per sesso. Prendendo, infatti, in considerazione i tre gruppi di quesiti più richiesti, gli uomini sono risultati maggiormente interessati alle modalità di trasmissione degli agenti responsabili delle IST e, in particolar modo, dell'HIV, mentre le donne sono risultate più interessate alle indicazioni circa gli esami diagnostici. Durante il colloquio è emersa, altresì, una

differenza in merito alle tematiche associate alla disinformazione (*Test chi-quadro*, p-value <0,001) (Figura 6).

**Figura 6 - Distribuzione percentuale dei Quesiti per sesso**



Questo dato suggerisce la necessità di predisporre interventi di prevenzione diversificati e tali da rispondere in modo specifico alle differenze di genere.

## Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta alle persone giovani (15 – 24 anni) svolta nel periodo gennaio – dicembre 2019

Nel 2019 il TV AIDS e IST ha ricevuto 1.355 telefonate (pari al 10,5% del totale delle telefonate ricevute) da parte di persone giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, di queste 1.115 (82,3%) sono pervenute da utenti di sesso maschile e 240 (17,7%) da utenti di sesso femminile (Tabella 2 in Appendice).

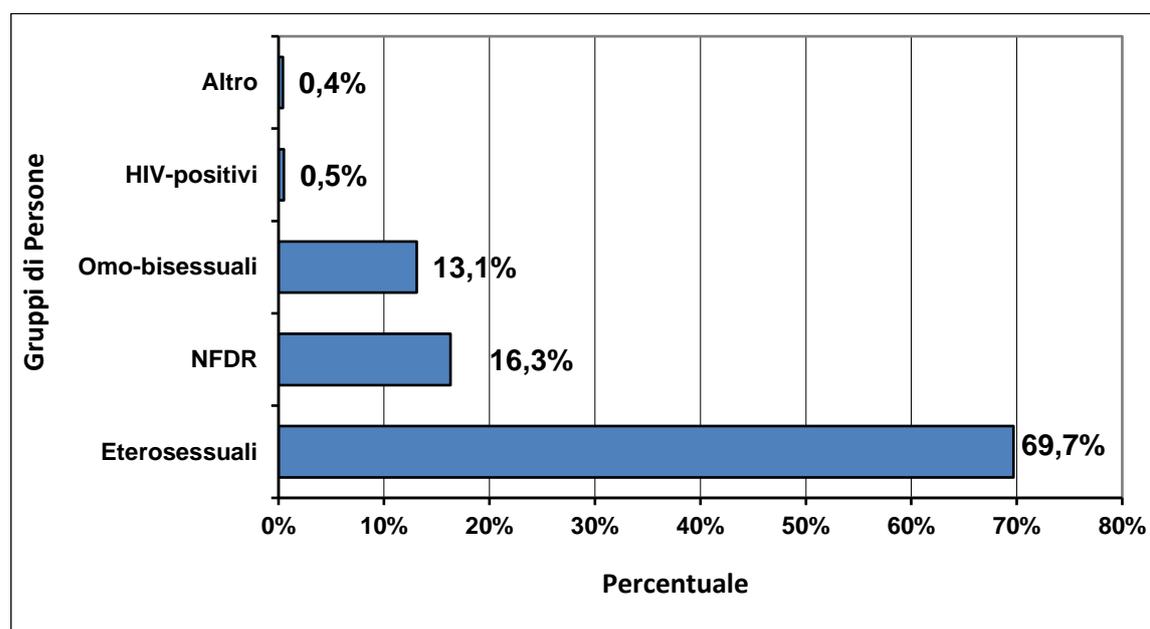
Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle telefonate, dal Nord ne sono giunte 551 (40,6%), dal Centro 410 (30,3%), dal Sud 251 (18,5%), dalle Isole 139 (10,3%) e per 4 persone (0,3%) tale dato non è disponibile.

I gruppi di giovani, maggiormente rappresentati, come si evince dalla Figura 7, sono:

- eterosessuali (944 - 69,7%);
- NFDR (221 - 16,3%);
- omo-bisessuali (178 - 13,1%);
- sieropositivi (7 – 0,5%);
- altro (5 – 0,4%).

L'analisi dei dati ha evidenziato come la proporzione di telefonate di giovani utenti con HIV sia ancora più bassa rispetto a quanto riscontrato nelle telefonate totali pervenute al TV AIDS e IST. (Figura 7).

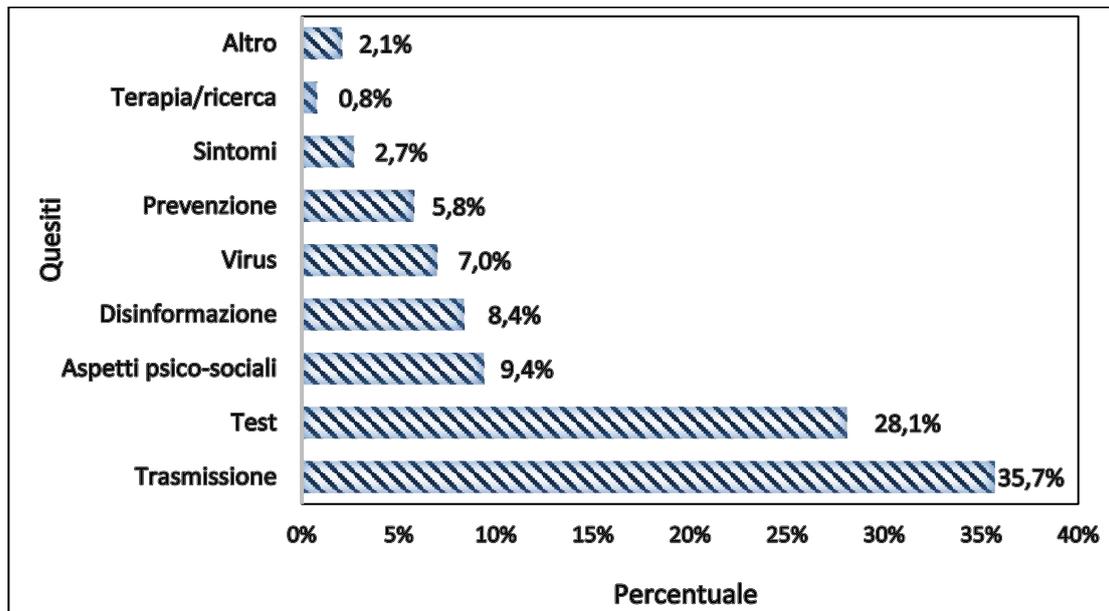
**Figura 7 - Distribuzione percentuale delle telefonate per gruppi di persone giovani**



Il numero totale dei quesiti formulati dai giovani è di 5.170 e riguarda i seguenti argomenti (Figura 8):

- modalità di trasmissione 1.846 (35,7%);
- informazioni sul test 1.451 (28,1%);
- aspetti psico-sociali 486 (9,4%);
- disinformazione 432 (8,4%);
- virus 361 (7,0%);
- prevenzione 298 (5,8%);
- sintomi 140 (2,7%);
- terapia/ricerca 42 (0,8%);
- altro 114 (2,1%).

**Figura 8 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento formulati dai giovani**



## **Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo febbraio 2012 - dicembre 2019**

Da febbraio 2012 è attivo, all'interno del TV AIDS e IST, il Servizio di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale fruibile il lunedì e il giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 18.00, per un totale di 8 ore settimanali.

Dalla data di attivazione ad oggi sono pervenute 693 richieste di consulenza per un totale di 813 quesiti prevalentemente su tematiche riguardanti aspetti legislativi in materia di HIV/AIDS/IST.

Nel solo anno 2019, si sono rivolte al TV AIDS e IST 81 persone, chiedendo chiarimenti e indicazioni di natura legale. Gli utenti che usufruiscono di tale intervento, in linea con quanto già rilevato dalla panoramica totale delle telefonate pervenute al TV AIDS e IST, sono in maggioranza persone di sesso maschile (64,2%).

L'età mediana di tali utenti è di 44 anni (range interquartile 34-52). La percentuale di persone con HIV che hanno richiesto una consulenza legale è pari al 69,1% del totale, del rimanente 30,9% una percentuale rilevante, pari al 17,3%, è costituita da persone-utenti "Non Fattori Di Rischio" che telefonano in quanto parenti di persone con HIV.

Il Nord Italia è l'area del Paese da cui proviene la più alta percentuale di richieste di consulenza legale (39,5%).

Tra i quesiti posti dagli utenti, 95 hanno per lo più riguardato aspetti di legislazione su HIV/AIDS, specie con riferimento alle implicazioni in ambito lavorativo (44,4%), tematiche concernenti la violazione della privacy (25,9%) trasversali alla maggior parte dei colloqui, nonché questioni inerenti previdenza e assistenza, invalidità civile, pensioni, permessi ex Legge n. 104 del 5.02.1992 (29,6%). I dati completi sono mostrati nella Tabella 3 in Appendice.

Negli anni, si è progressivamente assistito ad un sensibile incremento dei quesiti riguardanti la mobilità transnazionale delle persone con HIV, per ragioni lavorative o per turismo, con richieste volte a conoscere gli assetti normativi dei paesi di destinazione, nonché i rischi di viaggiare portando con sé scorte di farmaci antiretrovirali.

Dagli interventi di counselling telefonico in materia legale è emerso quanto tale problematica possa essere complessa nei casi in cui il trasferimento avvenga per motivi lavorativi e la nazione di destinazione richieda verifiche sanitarie in ingresso per tutti gli stranieri che si stabiliscono sul suo territorio. I profili di tutela della riservatezza, anche in queste specifiche situazioni, assumono una dimensione rilevante, poiché la rivelazione dello

stato di positività può avere pesanti ricadute tanto sulla possibilità di stabilirsi nel paese in questione quanto, talvolta, sul mantenimento stesso del posto di lavoro.

Nella maggior parte dei casi i quesiti posti risultano essere articolati e complessi, sottendendo prevalentemente questioni di ordine amministrativo/legale. Non di rado, è accaduto che, nel corso dell'intervento telefonico la reale richiesta della persona-utente risultasse essere in tutto o in parte diversa da quella inizialmente formulata.

In altri casi, la risposta del consulente legale ha favorito l'esplicitazione di ulteriori nuove richieste di informazioni/chiarimenti, alle quali è stato fornito un immediato e competente riscontro.

Per tali ragioni, l'intervento di counselling telefonico in materia legale richiede un impegno di tempo che ha spesso una durata di oltre 20 minuti per telefonata, diversamente da quanto accade in media per interventi di counselling telefonico su tematiche sanitarie (7-10 minuti).

L'esperienza del servizio legale è stata alla base della decisione, da parte degli esperti, di pubblicare in collaborazione con il Centro Operativo AIDS, una breve guida *“La Bussola – Punti cardinali per orientare la persona con HIV nella tutela dei propri diritti”*, articolata in domande e risposte. Nell'opera sono raccolti i più frequenti quesiti in materia legale formulati, negli anni, dagli utenti del TV AIDS e IST, e a ciascuno di essi viene fornita una risposta chiara e sintetica.

Con tale pubblicazione, si è inteso approntare uno strumento di facile consultazione per tutti coloro che, ricevuta una diagnosi di sieropositività, vogliono acquisire maggiore consapevolezza circa la tutela dei propri diritti, sia nell'accesso alle cure che in diversi altri ambiti in cui la condizione di salute può, a vario titolo, avere un peso, quali ambiente di lavoro, scuola, strutture sportive ecc.

La considerazione più significativa che è possibile svolgere, dopo sette anni di attività di counselling legale è che ai notevoli miglioramenti che si sono ottenuti sotto il profilo della sopravvivenza e della qualità della vita per le persone con HIV, come conseguenza delle sempre più avanzate terapie disponibili, non è corrisposto un avanzamento sotto il profilo dell'integrazione e dell'inclusione di tali soggetti nel tessuto sociale.

Il permanere dello stigma e delle paure legate ai vecchi pregiudizi riguardanti l'infezione ha condotto ad una situazione paradossale: da un lato si rileva un numero sempre maggiore di persone con HIV in uno stato di salute buono e che chiedono di inserirsi a pieno titolo nel mondo della scuola, della formazione, del lavoro, delle attività sportive e ricreative per realizzarsi in una esistenza piena e senza limitazioni, dall'altra emerge frequentemente che gruppi sociali, imprese e finanche istituzioni pubbliche

oppongono una resistenza a questa piena integrazione, spesso agendo in violazione di norme o facendo leva su interpretazioni forzate delle stesse, o ancora operando nelle molte zone grigie che consentono di costruire ostacoli ed opporre resistenze, senza violare apertamente disposizioni normative.

Si continuano a registrare segnalazioni di utenti a cui viene richiesto di eseguire il test come condizione per l'accesso non solo ad attività professionali e di formazione/tirocinio (specie in ambito sanitario e di somministrazione di lavoro), ma altresì a programmi televisivi (*reality show*). Ciò denota una sostanziale assenza di consapevolezza, da parte di amministrazioni, imprese e datori di lavoro *latu sensu*, delle norme che disciplinano la possibilità di chiedere il test diagnostico.

Un tema su cui è presumibile che vi sia in futuro un incremento delle richieste di *counselling* telefonico in ambito legale è quello dell'accesso al test diagnostico dei minori. Nella materia, infatti, sono in corso di elaborazione proposte di modifica normativa a seguito del parere dell'autorità Garante per l'infanzia che, nel 2019, ha di fatto dato il proprio assenso ad interventi sulla legge n. 135/90 che consentano di prevedere un accesso regolamentato e "protetto" al test anche per i soggetti minori di anni 18. Il consulente legale del TV AIDS e IST ha avviato una collaborazione col Ministero della Salute al fine di approfondire la problematica e fornire elementi utili alla redazione di documenti programmatici, linee guida e proposte di modifica normativa nel senso di una maggiore apertura dell'ordinamento al test diagnostico per i minori, senza trascurare le esigenze di tutela del diritto dei soggetti che esercitano la potestà genitoriale di essere informati.

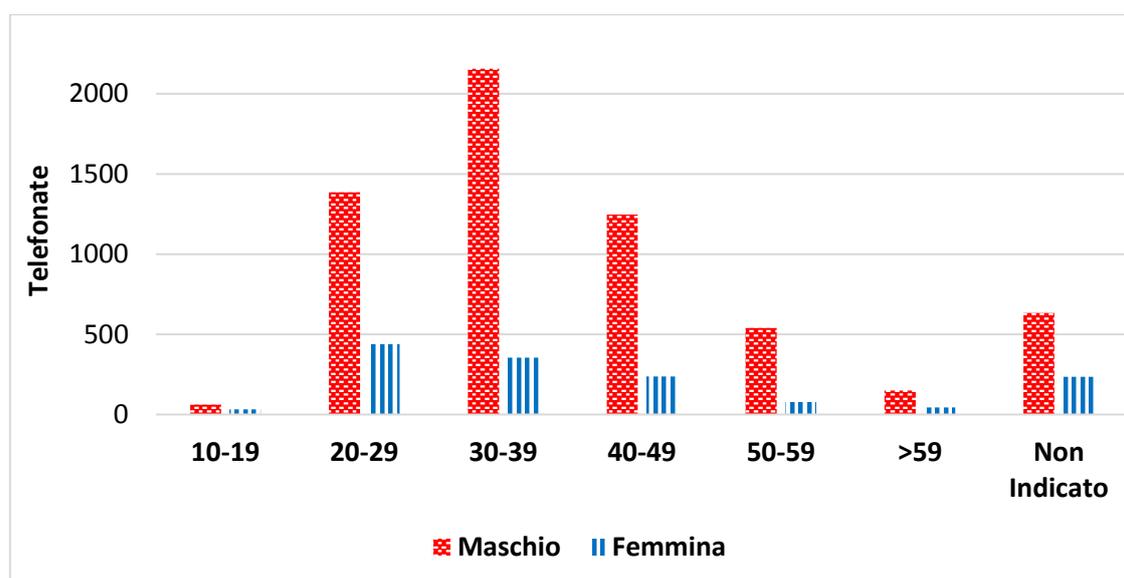
## Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della *ReTe AIDS* nel periodo gennaio - dicembre 2019

### *Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti afferenti ai 14 Servizi di HIV/AIDS/IST della ReTe AIDS<sup>3</sup>*

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019, i Servizi della *ReTe AIDS* (ad esclusione del TV AIDS e IST i cui dati inerenti le telefonate sono stati presentati nei paragrafi precedenti) hanno ricevuto un totale di 7.593 telefonate, delle quali 6.173 (81,3%) provenienti da persone di sesso maschile, 1.420 (18,7%) da persone di sesso femminile (Tabella 4 in Appendice).

La distribuzione per classi di età evidenzia come siano soprattutto le persone di età compresa fra i 25 e i 44 anni (61,0%) a rivolgersi ai Servizi della *ReTe AIDS*, l'età mediana degli utenti è di 35 anni (range interquartile 28-42). Nella Figura 9 sono rappresentate le frequenze assolute delle telefonate ricevute per sesso e classi d'età.

**Figura 9 - Distribuzione delle telefonate ricevute per sesso e classi di età - Frequenze assolute**

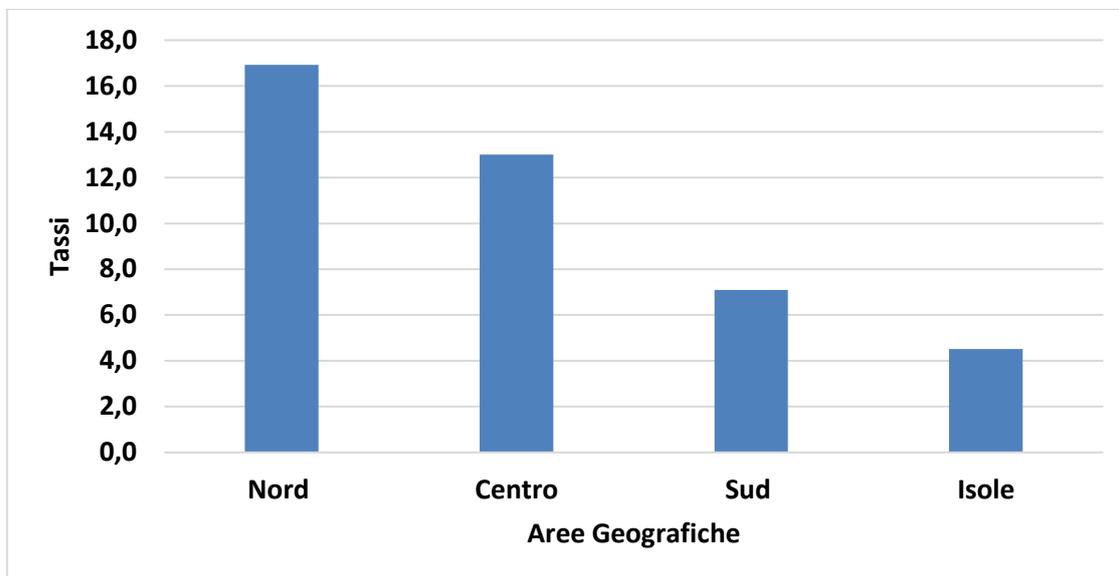


Per quanto riguarda la distribuzione geografica, dal Nord Italia sono giunte 4.695 telefonate (61,8%), dal Centro 1.562 (20,6%), dal Sud 991 (13,1%), dalle Isole 300 (4,0%) per 45 (0,5%) tale dato risulta mancante.

<sup>3</sup> I dati riportati in questo paragrafo si riferiscono esclusivamente ai 14 Servizi di HIV/AIDS/IST della *Rete AIDS*, riportati in forma aggregata.

Sulla base dei tassi per 100.000 abitanti<sup>4</sup> si evince che il numero maggiore di telefonate è pervenuto, in rapporto alla popolazione residente, dalle regioni del Nord Italia (Figura 10).

**Figura 10 - Distribuzione delle telefonate per aree geografiche – Tassi per 100.000 abitanti**



Nel corso del 2019, quasi la metà delle telefonate giunte ai Servizi della *ReTe AIDS* sono da attribuirsi a persone che hanno dichiarato di aver avuto rapporti eterosessuali (47,1%). Fra questi sono inclusi anche i clienti di prostitute e di transessuali (11,0%), target non facile da individuare e da raggiungere che sembrerebbe preferire l'interazione telefonica in anonimato, con gli esperti del TV AIDS e IST per ricevere informazioni in merito ai comportamenti a rischio di IST e, laddove necessario, avere indicazioni circa le strutture sanitarie alle quali riferirsi per l'esecuzione di esami diagnostici.

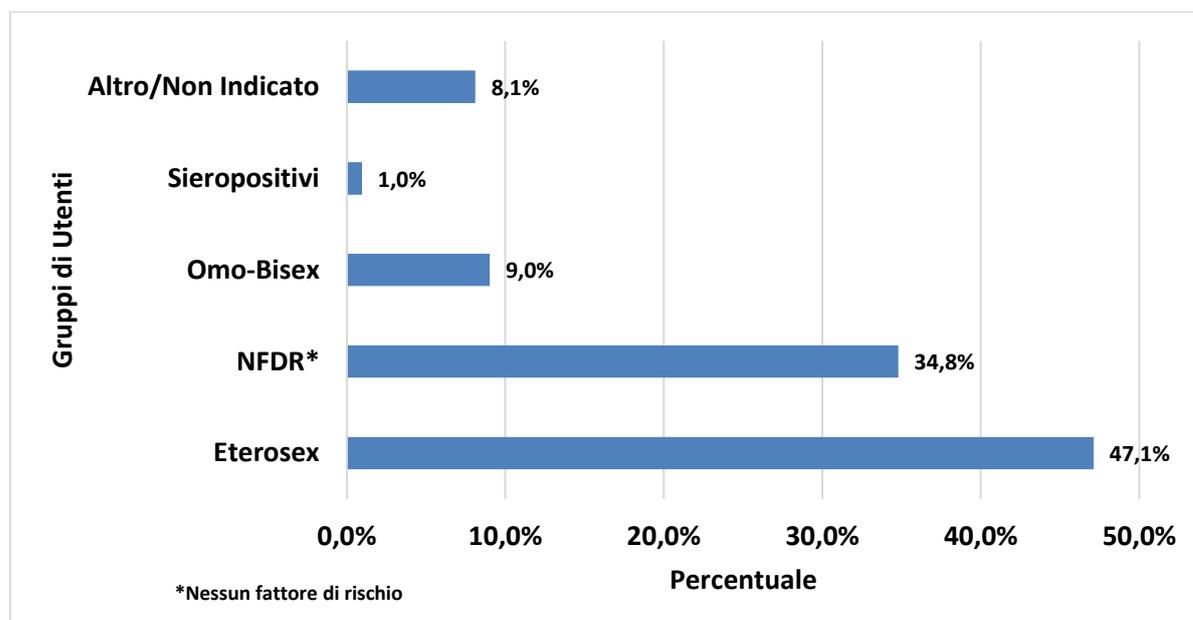
Per quanto riguarda gli altri gruppi di utenti che hanno telefonato più frequentemente ai Servizi della *ReTe AIDS* il 34,8% delle telefonate, sono state effettuate da persone che non hanno messo in atto alcun comportamento a rischio (Non Fattori Di Rischio - NFDR).

In una proporzione di telefonate pari al 9,0% la persona dichiara di essere omobisessuale.

Mentre la proporzione di telefonate eseguite da persone con HIV non supera il 1,0% (Figura 11).

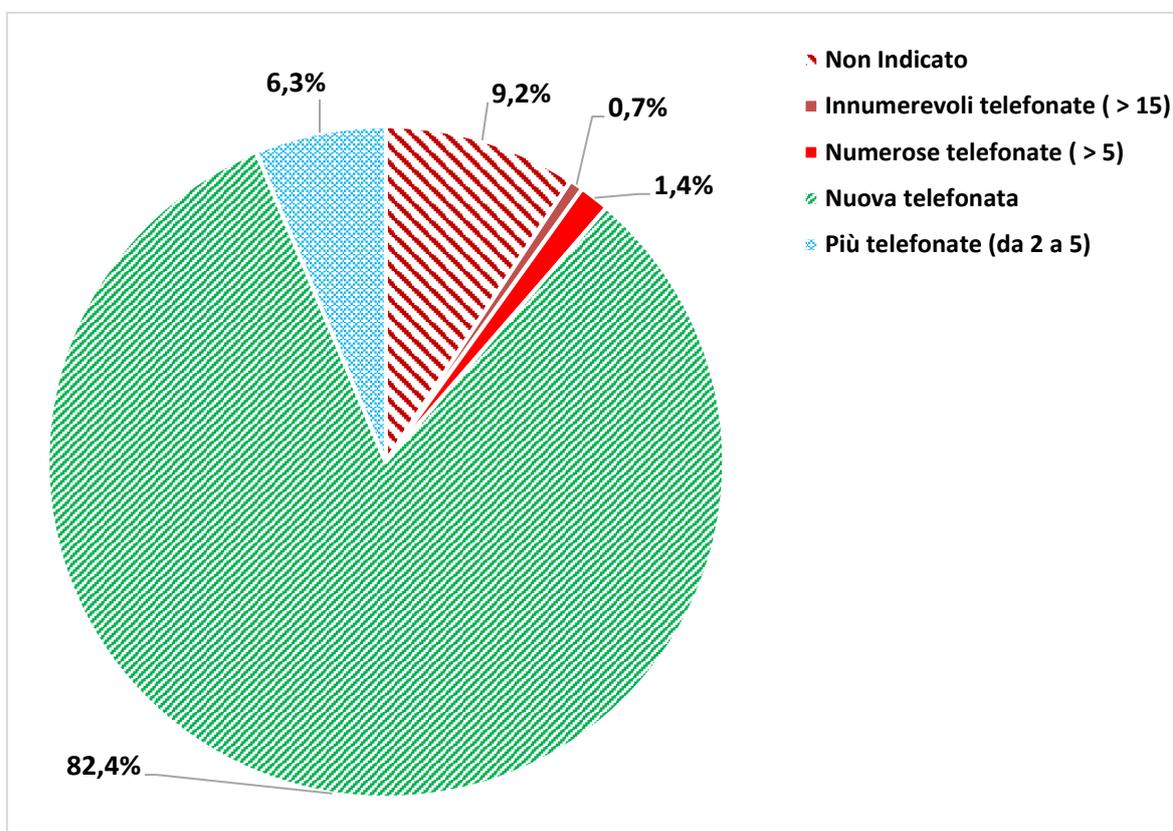
<sup>4</sup> Calcolati sulla Popolazione residente al 1 gennaio 2020– dati ISTAT

**Figura 11 - Distribuzione percentuale delle telefonate ricevute per gruppi di utenti**



Nella Figura 12 si può notare come, nel corso del 2018, la percentuale di “Nuove Telefonate” sia pari al 81,3%. Si tratta di 5.565 persone che hanno scelto di rivolgersi per la prima volta ad uno dei Servizi della *ReTe AIDS*.

**Figura 12 - Distribuzione percentuale delle frequenze delle telefonate**



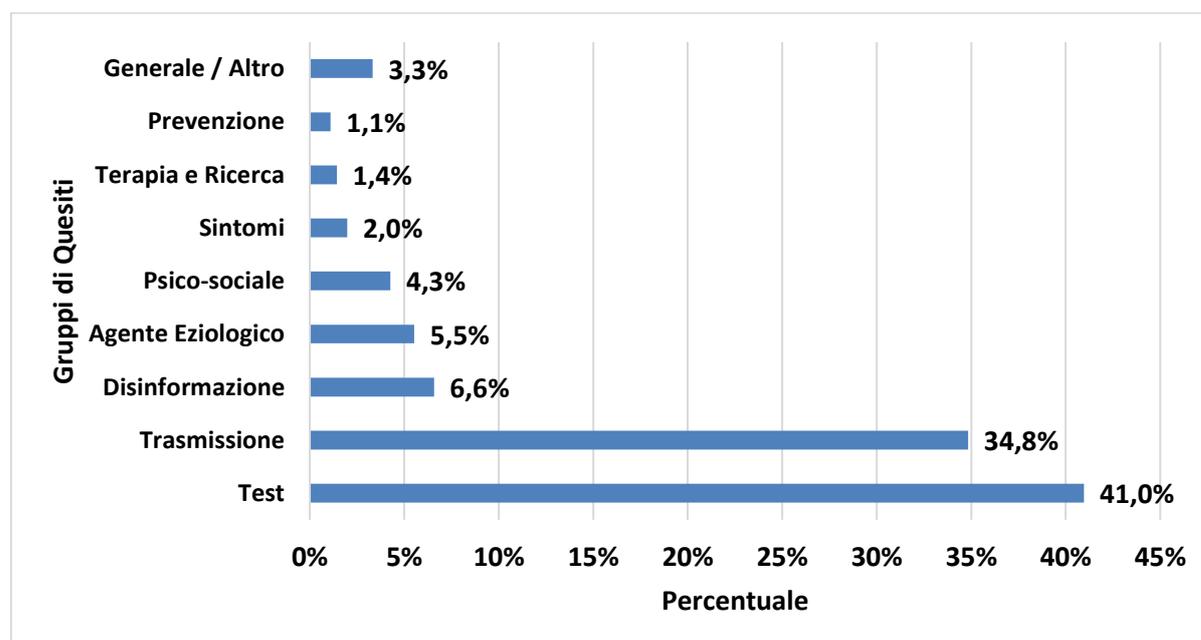
Dai dati si può ricavare un'ulteriore significativa informazione circa la proporzione di telefonate nelle quali gli utenti dichiarano di aver effettuato, almeno una volta nella vita, il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV. Nel 2019 tale quota è pari al 24,1%, nel 10,4% gli utenti dichiarano di aver eseguito più di un test.

### **Quesiti pervenuti dalle persone-utenti afferenti ai 17 Servizi di HIV/AIDS/IST della ReTe AIDS**

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 i quesiti formulati dagli utenti agli esperti dei Servizi della *ReTe AIDS*, sono stati complessivamente 14.371 e, così come evidenziato nella Figura 13, hanno riguardato principalmente:

- informazioni sui test, dove effettuarli, dopo quanto tempo da una situazione a rischio e con quali modalità (41,0%);
- modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre IST (34,8%).

**Figura 13 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento**

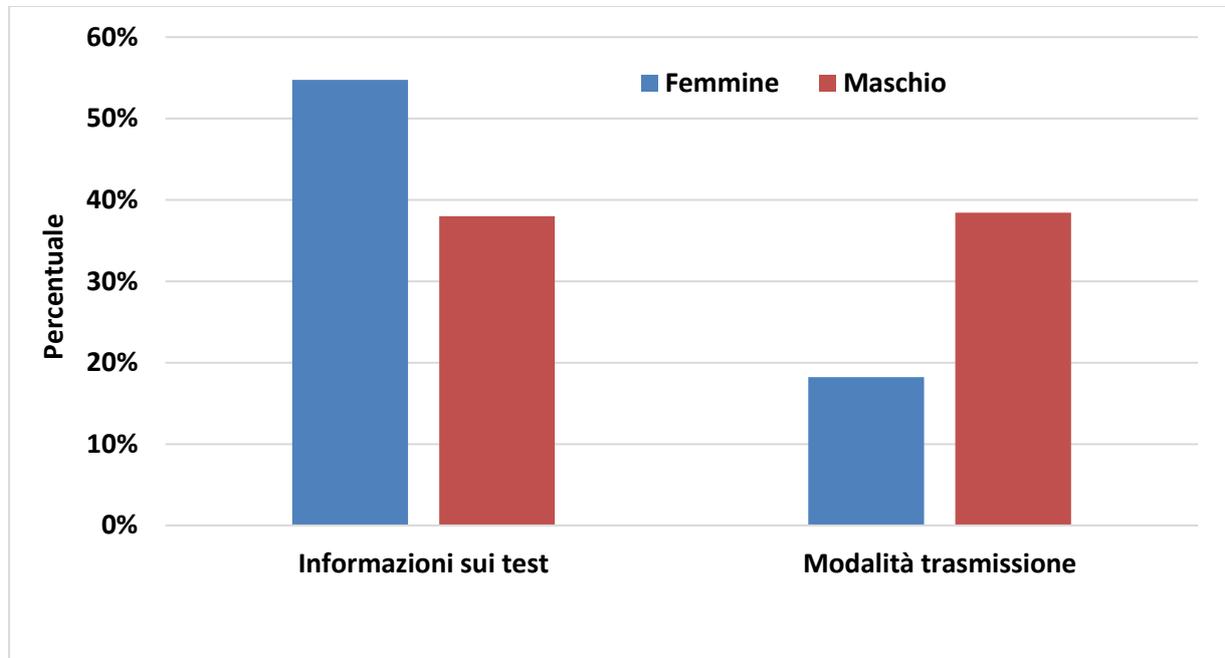


Dall'analisi dei dati sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la distribuzione dei quesiti per sesso.

Prendendo, infatti, in considerazione i due gruppi di quesiti che emergono con maggiore frequenza negli interventi di HIV/AIDS/IST effettuati dai Servizi della *ReTe AIDS*, gli uomini sono risultati i più interessati alle modalità di trasmissione degli agenti responsabili delle IST e particolarmente dell'HIV, mentre le donne sono risultate più interessate alle informazioni inerenti

le modalità di accesso e fruizione degli esami diagnostici (Test chi-quadro, p-value <0,001) (Figura 14).

**Figura 14 - Distribuzione percentuale dei quesiti per sesso**



Questi dati, come già rilevato per le telefonate pervenute al TV AIDS e IST, suggeriscono l'opportunità che nella predisposizione di interventi di prevenzione, sia a livello locale/regionale, sia a livello nazionale, si tenga conto delle differenze di genere e si attuino azioni diversificate per uomini e per donne.

## Dati relativi all'attività del Sito Uniti contro l'AIDS svolta nel periodo gennaio – dicembre 2019

L'intervento di counselling erogato dagli esperti del Telefono Verde AIDS e IST, anche per l'anno 2019, è stato integrato da una comunicazione online per la prevenzione delle IST. Nello specifico, i ricercatori dell'UO RCF hanno interagito con la popolazione generale attraverso il Sito Web Uniti contro l'AIDS [link [www.uniticontrolaids.it](http://www.uniticontrolaids.it)], l'account [@UniticontrolAIDS](https://twitter.com/UniticontrolAIDS), il Servizio Skype uniticontrolaids e il canale [YouTube uniticontrolaids](https://www.youtube.com/channel/UC...).

Le attività online hanno riguardato principalmente la creazione di 95 nuovi argomenti, tra news, eventi e iniziative presenti sul Sito e la proposta, in occasione di vari eventi, di campagne social in cui il pubblico è stato invitato a creare in prima persona messaggi di prevenzione da condividere sui propri canali (Figura 15).

**Figura 15 – Un esempio di creazione e condivisione del messaggio di prevenzione attraverso la pagina Facebook personale di un papà con le proprie figlie**



Tutti i diversi contenuti, affiancati dall'attività di social media marketing, hanno permesso di raggiungere, in termini di traffico sul sito Uniti contro l'AIDS circa 255.000 utenti per un totale di oltre 312.000 sessioni e 750.000 visualizzazioni di pagina.

Un aspetto importante è che tra i *referral* del Sito sono presenti i siti web di oltre 100 Scuole Secondarie di Secondo Grado dislocate su tutto il territorio nazionale.

In tal modo, attraverso l'invio di comunicazioni personalizzate via e-mail, è garantito un contatto diretto con un target strategico (i giovani, i giovanissimi, gli educatori e le persone a loro vicine) nella lotta alle IST.

Inoltre, gli studenti di Scuole Secondarie di Secondo Grado e di Università nell'anno 2019 sono stati coinvolti anche attraverso la partecipazione attiva al Convegno, organizzato dall'UO RCF in collaborazione con il Servizio per l'HIV e l'AIDS D8 – ASL RM2, dal titolo "Una giornata all'Istituto Superiore di Sanità dedicata ai giovani. Istituzioni a confronto per la prevenzione delle Infezioni a Trasmissione Sessuale" [LINK], che si è svolto il 27 novembre e ha visto l'intervento del Ministro della Salute, Roberto Speranza [LINK]. In tale occasione gli studenti hanno condiviso attraverso i propri canali social i messaggi di prevenzione facendoli propri, nonché realizzandone di nuovi (Figura 16). I giovani hanno, altresì, avuto l'opportunità di esprimersi attraverso la realizzazione di filmati [LINK], di foto e di interventi in aula.

**Figura 16 – Partecipazione social del pubblico al Convegno "Una giornata all'Istituto Superiore di Sanità dedicata ai giovani. Istituzioni a confronto per la prevenzione delle Infezioni a Trasmissione Sessuale"**



In riferimento alle attività di prevenzione su HIV/AIDS/IST del Ministero della Salute, il Sito Uniti contro l'AIDS e il TV AIDS e IST hanno supportato la divulgazione del report *Principali risultati del Progetto "Studio Nazionale Fertilità"* [LINK], le proposte della Quarta Giornata Nazionale della Salute della Donna [LINK], il lancio della nuova campagna informativo-educativa "Con l'HIV non si scherza" #HIVriguardatutti [LINK] e le iniziative

realizzate in occasione del 1 dicembre 2019, Giornata Mondiale di Lotta contro l’AIDS, quali l’accensione, da parte del Ministro Speranza, dei fari che hanno illuminato per alcuni giorni la facciata del Colosseo di Roma, con la proiezione del logo “STOP AIDS” (Figura 17) e il Convegno “Le politiche sull’AIDS in Italia e la loro applicazione territoriale” [\[LINK\]](#).

**Figura 17 – Il momento dell’accensione dei fari al Colosseo**



Nell’area della prevenzione su HIV/AIDS/IST, infine, il Sito Uniti contro l’AIDS e il TV AIDS e IST hanno dato il loro efficace contributo, partecipando attivamente alla “Notte bianca dei Musei” [\[LINK\]](#) e alla “Notte Europea dei Ricercatori” [\[LINK\]](#), coinvolgendo il pubblico nella proposta social dal titolo “Questa notte lasciatevi coinvolgere! Previene le infezioni sessualmente trasmesse” (Figura 18) e contribuendo alla creazione in Umbria della campagna regionale “Questo è il verso”[\[LINK\]](#). Sono state, infatti, messe a disposizione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che, ha lavorato in collaborazione con il Centro Servizi Giovani del Comune di Perugia, le competenze degli esperti dell’UO RCF sull’utilizzo dei social media in ambito istituzionale come strumento di prevenzione [\[LINK\]](#).

**Figura 18 – Un esempio di partecipazione alla Notte Europea dei Ricercatori**

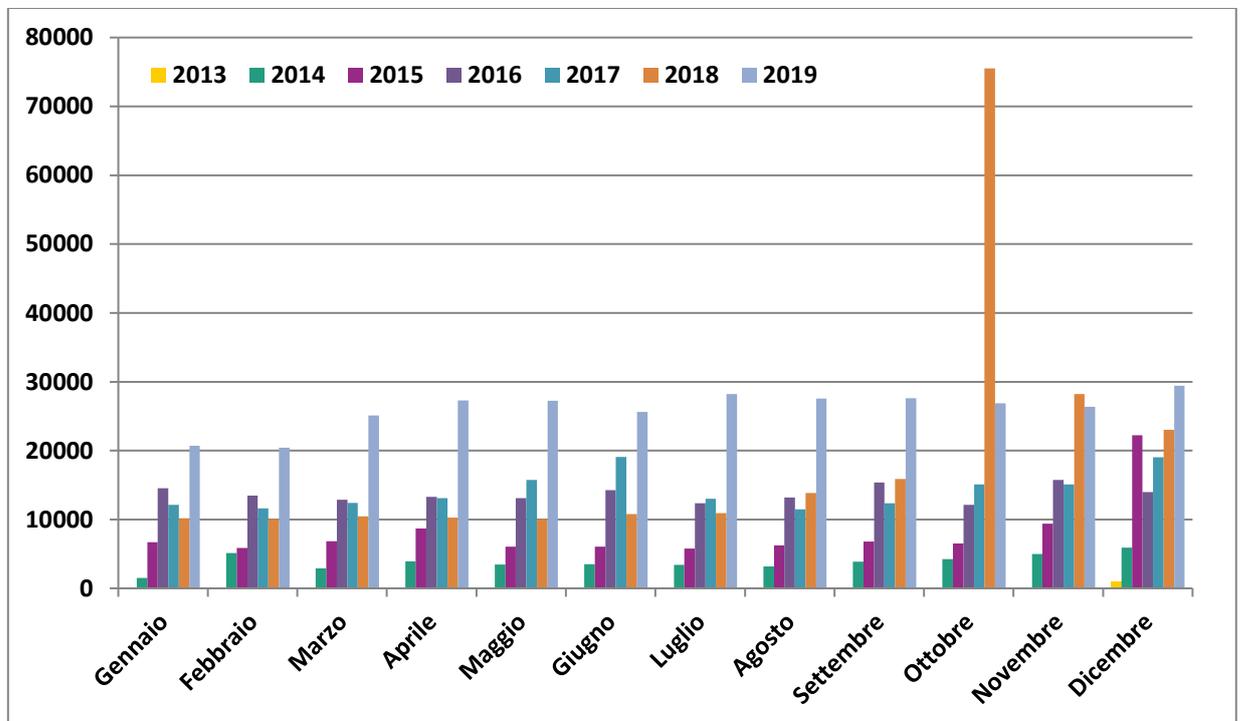


L’account Twitter di Uniti contro l’AIDS ha permesso di avere un dialogo aperto, diretto e rapido con la popolazione generale e, al tempo stesso, con influencer su temi della prevenzione dell’HIV e delle altre IST.

L'impiego di piattaforme digitali come Tweetdeck, l'utilizzo degli hashtag e la ricerca per argomenti chiave ha consentito di "ascoltare" la Rete, di intervenire e di ricevere riscontri in tempo reale.

L'analisi, per anno, dei contatti al Sito Uniti contro l'AIDS, rileva come la viralizzazione ad ottobre 2018 della Campagna "Questa sera non ti dico no. Però usiamo il preservativo!", abbia avuto un forte impatto anche nei mesi successivi, mostrando l'efficacia dell'operazione, a riprova che il Sito Uniti contro l'AIDS rappresenta oggi un consolidato Servizio di informazione scientifica per quanti usufruiscano del web su temi cruciali di salute pubblica (Figura 19).

**Figura 19 - Andamento Contatti Sito Uniti contro l'AIDS Dicembre 2013 – Dicembre 2019**



## Discussione

L'analisi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dall'équipe di ricercatori del TV AIDS e IST nell'anno 2019, evidenzia che accedono al Servizio prevalentemente persone di sesso maschile (85,3%). Il numero di telefonate provenienti dalle donne è diminuito progressivamente nel corso del tempo sia a livello generale, sia a livello specifico (utenti giovani, utenti che accedono al Servizio di consulenza legale, utenti che afferiscono ai Servizi della *ReTe AIDS*). A seguito di ciò si sottolinea la necessità di realizzare Campagne Informative mirate alle donne, nonché programmare interventi di prevenzione specifici per tale target, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari territoriali quali i consultori familiari e i dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Come negli anni precedenti, la fascia d'età più rappresentata, per entrambi i sessi, è quella che va dai 20 ai 39 anni (65,2%). Risulta importante riflettere sull'esigua proporzione di giovani (15 – 24 anni) rispetto alle altre fasce d'età degli utenti che contattano il TV AIDS e IST, proporzione pari al 10,5%, dato questo su cui focalizzare l'attenzione se si considera la rilevanza che tale classe di età rappresenta per l'epidemiologia dell'HIV e delle altre IST (COA, 2019). A tale proposito, per salvaguardare la salute delle giovani generazioni, risulta indispensabile proseguire nell'ottica di attivare interventi di prevenzione conformi al mondo giovanile, utilizzando linguaggi e modalità espressive che possano raggiungere un target caratterizzato da una bassa percezione del rischio e da un'alta attitudine a rischiare.

Per quanto riguarda la distribuzione percentuale delle telefonate per aree geografiche, il 41,5% delle richieste proviene dal Nord Italia, ma se si considerano i tassi di telefonate per 100.000 abitanti, il maggior numero di telefonate giunge dalle Regioni del Centro.

Relativamente alla distribuzione percentuale per gruppi di utenti, si rivolgono al TV AIDS e IST soprattutto persone che nel 66,9% delle telefonate dichiarano di aver avuto rapporti eterosessuali e coloro i quali, pur non avendo messo in atto comportamenti a rischio, temono di essersi esposti al contagio da HIV e da altri agenti eziologici (21,0%). Questo potrebbe essere causato da un'errata informazione o da una distorta percezione circa le modalità di contagio delle infezioni a trasmissione sessuale.

I quesiti posti dalle persone riguardano soprattutto le modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre IST, ma anche i test diagnostici e in primis il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV. A tale proposito si rileva che nel 40,6% delle telefonate, l'utente dichiara di non aver mai effettuato un test HIV, mentre in due telefonate su 10 risulta che la persona

ha eseguito ripetutamente il test. Questi risultati sembrano indicare da un lato la necessità di individuare percorsi di facile accesso ai servizi diagnostico-clinici, particolarmente per la popolazione di giovani adulti e, prima ancora, di definire per questo target interventi in grado di aumentare la consapevolezza circa la necessità di riferirsi a un centro diagnostico laddove vi siano stati comportamenti a rischio (Evangelini et al., *AIDS Care*, 2016 e 2018). Dall'altro l'opportunità di porre attenzione a quelle persone che si sottopongono ripetutamente all'HIV testing, comprenderne le motivazioni e valutare il reale rischio corso attraverso un appropriato intervento di counselling pre e post test, da svolgere all'interno dei servizi di screening. A tale proposito nel 2018 è stato avviato un programma informatizzato per l'aggiornamento periodico e puntuale dei Centri diagnostico-clinici al fine di offrire agli utenti indicazioni pertinenti circa le strutture dove effettuare gli esami diagnostici.

Inoltre, il numero di richieste di consulenza in materia legale pervenute dalla data di attivazione del Servizio di counselling evidenzia la rilevanza, tutt'ora presente, di problematiche di previdenza e di assistenza, di discriminazione e di mobbing per le persone con HIV.

Nel presente Rapporto, infine, per la prima volta, viene riportata un'analisi dettagliata dei dati inerenti le telefonate pervenute ai 14 Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico della *ReTe AIDS* (escluso il Telefono Verde AIDS e IST dell'ISS). Gli utenti che si sono avvalsi della *ReTe AIDS* sono prevalentemente maschi (80,2%) con un'età mediana di 35 anni e provenienti da regioni del Nord, quest'ultimo dato è correlato al più alto numero di Servizi della *ReTe AIDS* collocati in Nord Italia. Le aree informative maggiormente affrontate dagli esperti riguardano sempre i test diagnostici, nonché le modalità di trasmissione dell'HIV e più in generale delle IST (Tabella 4 e 5).

## Conclusioni

L'ampia panoramica fornita dai dati raccolti durante l'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dall'equipe dell'UO RCF indica che un notevole numero di persone continua a contattare gli esperti, scegliendo il mezzo telefonico e la modalità in anonimato per esprimere i propri bisogni informativi sulle IST, chiarire dubbi in materia legale e avere indicazioni relative ai Servizi psico-socio-sanitari presenti sul territorio nazionale impegnati nella prevenzione, diagnosi e cura delle diverse infezioni. Sembrerebbe, infatti, che ancora oggi, l'infezione da HIV e, a livello più ampio, tutte le altre infezioni trasmesse per via sessuale siano accompagnate da pregiudizi e stigma.

Un ulteriore aspetto di rilievo è che oltre il 95% delle persone che contattano il Servizio dichiara di averne reperito il recapito nell'ambito di una ricerca di informazioni sull'AIDS attraverso Internet, modalità questa che rende indispensabile la presenza del Sito Uniti contro l'AIDS. Il risultato che ne scaturisce è una proficua sinergia che consente di raggiungere in modo diretto ed efficace fasce di popolazione che altrimenti potrebbero non usufruire di appropriati interventi di prevenzione nell'area delle IST. Nel 2019 emerge con forza quanto Uniti contro l'AIDS (Sito Web, Twitter, Youtube e Skype) aumenti e consolidi sempre di più la sua presenza nel web attraverso la condivisione e l'attività di networking, oltre a rappresentare un'importante integrazione con l'attività svolta dal Telefono Verde.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, il Telefono Verde AIDS e IST dopo oltre 32 anni di attività continua a rappresentare un riferimento consolidato in grado di erogare interventi di prevenzione, rispondendo con competenza comunicativa e rigore scientifico alle richieste poste dagli utenti e fornendo loro indicazioni aggiornate sulle modalità di accesso ai centri diagnostico-clinici per l'esecuzione dei diversi test. Al contempo, il TV AIDS e IST rappresenta un ambito elettivo per la conduzione di survey telefoniche, utili a fornire dati e informazioni inerenti i comportamenti a rischio nell'area sessuale di specifici target, informazioni e dati sulla base dei quali implementare interventi di Sanità Pubblica per il controllo delle IST.

## Bibliografia

Evangelini M, Ferris K, Kenney NM, Baker LLE, Jones B & Wroe BL, Psychological and Socio-medical Aspects of AIDS/HIV: A systematic review of psychological correlates of HIV testing intention *AIDS Care* 2018 30(1): 18-26

Evangelini M, Baker LL, Pady K, Jones B, Wroe AL. What leads some people to think they are HIV-positive before knowing their diagnosis? A systematic review of psychological and behavioural correlates of HIV-risk perception, *AIDS Care* 2016 Aug; 28(8): 943-53

Regine R, Pugliese L, Boros S, Santaquilani M, Ferri M e Suligo B. Aggiornamento delle nuove diagnosi di infezione da HIV e dei casi di AIDS in Italia al 31 dicembre 2018. *Not Ist Super Sanità* 2019;32(10):3-54 Reperibile al link:

[http://old.iss.it/binary/publ/cont/AGGIORNAMENTO\\_HIV\\_2018.pdf](http://old.iss.it/binary/publ/cont/AGGIORNAMENTO_HIV_2018.pdf)

Ultimo accesso 14/02/2020

## Pubblicazioni inerenti l'attività del Servizio

1. Gallo P, D'Agostini A, Colucci A e Luzi AM. Aggiornamento della Banca Dati on-line del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse relativa ai Centri diagnostico-clinici territoriali. *Not Ist Super Sanità* 2018;31(12): 15-19.
2. Dalla Torre R, Colucci A, Gallo P, Fanales Belasio E, Luzi AM. Uniti contro l'AIDS: comunicare sul web per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse. *Not Ist Super Sanità* 2018;31(10):9-12.
3. Schwarz M, Pugliese L, Suligo B, Luzi AM. La Bussola. Punti cardinali per orientare la persona con HIV nella tutela dei propri diritti. *Not Ist Super Sanità* 2017; 30(4 suppl): 1-25.
4. Colucci A, Gallo P, Fanales Belasio E, Dalla Torre R, D'Agostini A, Valli R, Valdarchi C, Schwarz M e Luzi AM. Trent'anni di attività del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse – 800861061. *Not Ist Super Sanità* 2017;30(10-11):11-14.
5. Luzi AM, Pugliese L, Colucci A, Suligo B, Fanales Belasio E, Salfa MC, Mulieri I, Raimondo M. Nuove Linee di indirizzo per lo screening e la diagnosi delle principali patologie infettive correlate all'uso di sostanze nei Servizi per le Dipendenze. Progetto PPC 2 - Learning: Progetto per la creazione di un Coordinamento Nazionale sulla Riduzione dei rischi e dei danni per la Prevenzione delle Patologie Correlate all'uso di sostanze stupefacenti. *Not. Is Super Sanità* 2017 (Suppl.1);2(30).
6. Luzi AM, Dalla Torre R, Gallo P. Gli esperti dell'unità operativa ricerca psico-socio-comportamentale, comunicazione, formazione da 30 anni in prima linea per la prevenzione dell'HIV e delle altre infezioni sessualmente trasmesse. In: 83 anni di Sanità Pubblica. Un racconto attraverso i Poster; 19-21 Aprile, 2017; Roma. Istituto Superiore di Sanità; 2017.
7. Taglieri FM, Fanales BE, Santi F, Gallo P, Colucci A, Luzi AM. Information needs of young Italians accessing the AIDS/STI Helpline at the Italian National Institute of Health. *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità* 2016; 52(2):289-294.
8. Mulieri I, Colucci A, Gallo P, e Luzi AM. Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse dell'Istituto superiore di Sanità: 29 anni di attività. *Not Ist Super Sanità* 2016;29(9):3-8.
9. Taglieri FM, Fanales-Belasio E, Santi F, Gallo P, Colucci A and Luzi AM. Information Needs of Young Italians Accessing the AIDS and STIs Helpline of Italian Istituto Superiore di Sanità (National Institute of Health). *Ann Ist Super Sanità* 2016; 52(2): 289-294. doi: 10.4415/ANN\_16\_02\_23.
10. Luzi AM, Pasqualino GM, Pugliese Lucia, Schwarz M, Suligo B. L'accesso alle cure della persona straniera: indicazioni operative (II Edizione). *Not Ist Super Sanità* 2015;28(11), novembre 2015, Suppl.1 [http://www.iss.it/binary/publ/cont/GUIDA\\_MIGRANTI\\_2\\_ed..pdf](http://www.iss.it/binary/publ/cont/GUIDA_MIGRANTI_2_ed..pdf).
11. Luzi AM, Colucci A, Gallo P. Il Telefono Verde AIDS e IST, *FarmaMagazine*. Anno 1(8); settembre 2016:21-22.
12. Dalla Torre R, Taglieri FM, Gallo P, Colucci A, D'Agostini A, Fanales BE, Lichtner E, Mulieri I, Schwarz M, Valdarchi C, Luzi AM. Uniti contro l'AIDS: il web quale strumento di prevenzione per le infezioni sessualmente trasmesse. *Not Ist Super Sanità* 2014;27(10):15-18.

13. Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'Amato S, Pompa MG. L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. *Rapporti Istisan* 11/41, Roma.
14. Colucci A, Valli R, Gallo P. I bisogni informativi della popolazione generale e di target specifici nell'ambito dell'infezione da HIV. *Not Ist Super Sanità* 2007;20(4):11-15.
15. Di Sarno V, Botta F, Lichtner E, Colucci A, Gallo P, Luzi AM (A cura di). HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. *Rapporti Istisan* 10/30, Roma.
16. Frati A, Luzi AM, Colucci A. Communication for health promotion: history and identification of effective methods. *Ann Ist Super Sanità* 2010 Vol. 46, No. 4:422-426.
17. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligo B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *The European Journal of Public Health Advance Access published October 13, 2010.*
18. Luzi AM, Colucci A, Mulieri I, D'Amato S, Taglieri FM, Gallo P, Rezza G. Convegno La copertura vaccinale nelle popolazioni migranti e nelle popolazioni marginali. *Not Ist Super Sanità* 2013;26(10):7-10.
19. Luzi AM, De Mei B, Colucci A, Gallo P. Criteria for standardising counselling for HIV testing. *Ann Ist Super Sanità* 2010; 46(1): 42-50.
20. Luzi AM. L'intervento di counselling telefonico nella prevenzione dell'infezione da HIV. *Not Ist Super Sanità* 2007;20(4):7-10.
21. Mulieri I, Santi F, Colucci A, Fanales-Belasio E, Gallo P, Luzi AM. Sex workers clients in Italy: results of a phone survey on HIV risk behaviour and perception. *Ann Ist Super Sanità* 2014 Vol.50 No.4:363-368.
22. Mulieri I, Gallo P, Fanales BE, Colucci A, D'Ippoliti A, Luzi AM. Sexual behaviours of clients of sex workers reported within phone calls at HIV/AIDS/STIs Italian helpline. *Ann Ist Super Sanità* 2013; 49(2):183-189.
23. Regine V, Raimondo M, Camoni L, Salfa MC, Gallo P, Colucci A, Luzi AM, Suligo B. Low perception of sexual behaviours at risk for human immunodeficiency virus infection among blood donors who call the AIDS/STI Help Line in Italy. *Blood Transfus DOI* 10. 2450/2013.0257-12.
24. Taglieri FM, Colucci A, Barbina D, Fanales-Belasio E, Luzi AM. Communication and cultural interaction in health promotion strategies to migrant populations in Italy: the cross-cultural phone counselling experience. *Ann Ist Superior Sanità* 2013 Vol.49, No. 2: 138- 142.
25. Luzi AM, Colucci A, Gallo P, Taglieri FM, Gallo P. The HIV infection and telephone counseling: the experience of Italian National Institute of Health. In: International symposium HIV & *Emerging Infectious Diseases* (ISHEID 2012). Abstracts; May 23-25, 2012; Marseille. 2012.
26. Luzi AM, Colucci A, Suligo B, ed. La normativa italiana in materia di HIV, AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2012. (*Rapporti ISTISAN* 12/08).

27. Colucci A, Gallo P, D'Amato S, Oldrini M, Rancilio L, Pompa MG, Luzi AM on behalf of the Study Group. Access to HIV testing in Italy. *Infection* 2011; 39(suppl 1):s15.
28. Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'Amato S, Pompa MG, ed. L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2011. (*Rapporti ISTISAN* 11/41).
29. Di Sarno V, Botta F, Lichter E, Colucci A, Gallo P e AM Luzi. HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. Roma. Istituto Superiore di Sanità; 2010 (*Rapporti ISTISAN* 10/30).
30. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligo B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *European journal of public health* 2010.
31. Frati A, Luzi AM, Colucci A. Communication for health promotion: history and identification of effective methods. *Ann Ist Super Sanita* 2010; 46(4):422-6. doi: DOI: 10.4415/ANN\_10\_04\_10..
32. Luzi AM, De Mei B, Colucci A, Gallo P. Criteria for standardising counselling for HIV testing. *Ann Ist Super Sanita* 2010; 46(1):42-50. doi: 10.4415/ANN\_10\_01\_06.
33. Colucci A, Gallo P, Luzi AM, ed. La prevenzione dell'infezione da HIV: alcune esperienze di counselling telefonico in Italia. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2010. (*Rapporti ISTISAN* 10/47).
34. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligo B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *Eur J Public Health*. 2011 Oct; 21(5):627-31. doi: 10.1093/eurpub/ckq151. Epub 2010 Oct 13.

## Appendice

**Tabella 1 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nell'anno 2019**

		<b>Numero</b>	<b>Percentuale (%)</b>
<i>TOTALE TELEFONATE</i>		12.895	
<i>TOTALE QUESITI</i>		46.865	
<i>SESSO</i>	Maschi	10.998	85,3
	Femmine	1.896	14,7
	Transessuali	1	0,0
<i>CLASSI DI ETÀ</i>	≤ 19	171	1,3
	20-29	3.407	26,4
	30-39	4.998	38,8
	40-49	2.988	23,2
	≥ 50	1.331	10,3
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE</i>	Nord	5.353	41,5
	Centro	3.633	28,2
	Sud	2.869	22,2
	Isole	1007	7,8
	Non Indicato	33	0,3
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI</i>	Eterosessuali	8.622	66,9
	NFDR	2.704	21,0
	Omo-bisessuali	1.284	10,0
	Sieropositivi HIV	246	1,9
	Tossicodipendenti	14	0,1
	Altro/Non Indicato	25	0,1
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI</i>	Modalità trasmissione	16.676	35,6
	Informazioni sui test	12.544	26,8
	Aspetti psico-sociali	4.781	10,2
	Disinformazione	4.437	9,5
	Agente Eziologico (Virus, Batteri etc.)	3.283	7,0
	Prevenzione	2.139	4,6
	Sintomi	1.415	3,0
	Terapia e Ricerca	630	1,3
	Altro	960	2,0
<i>FREQUENZA TELEFONATE</i>	Nuova telefonata	7.513	58,3
	Più telefonate (da 2 a 5)	4.051	31,4
	Numerose telefonate (da 5 a 15)	661	5,1
	Innumerevoli telefonate (>15)	446	3,5
	Non indicato	224	1,7
<i>PRECEDENTE TEST HIV</i>	Sì	4.854	37,7
	No	5.239	40,6
	Non indicato	2.802	21,7

**Tabella 2 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nell'anno 2019**

		<i>Numero</i>	<i>Percentuale (%)</i>
<i>TOTALE TELEFONATE</i>		1.355	
<i>TOTALE QUESITI</i>		5.170	
<i>SESSO</i>	Maschi	1.115	82,3
	Femmine	240	17,7
<i>CLASSE D'ETÀ PIÙ RAPPRESENTATA</i>	15-19	171	12,6
	20-24 anni	1.184	87,4
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE</i>	Nord	551	40,6
	Centro	410	30,3
	Sud	251	18,5
	Isole	139	10,3
	Non Indicato	4	0,3
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI</i>	Eterosessuali	944	69,7
	NFDR	221	16,3
	Omo-bisessuali	178	13,1
	Sieropositivi HIV	7	0,5
	Altro/Non indicato	5	0,4
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI</i>	Modalità trasmissione	1.846	35,7
	Informazioni sul test	1.451	28,1
	Aspetti psico-sociali	486	9,4
	Disinformazione	432	8,4
	Virus	361	7,0
	Prevenzione	298	5,8
	Sintomi	140	2,7
	Terapia e Ricerca	42	0,8
	Altro	114	2,1

**Tabella 3 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo 2012-2019**

		2012-18		2019		Totale	%
TOTALE TELEFONATE		612		81		693	
TOTALE QUESITI		718		95		813	
SESSO	Maschi	413	67,5	52	64,2	465	67,1
	Femmine	198	32,3	29	35,8	227	32,8
	Transessuali	1	0,2	0	0,0	1	0,1
CLASSI DI ETÀ	10-19	3	0,5	0	0,0	3	0,4
	20-29	56	9,1	13	16,0	69	9,9
	30-39	145	23,7	16	19,7	161	23,2
	40-49	214	35,0	25	30,9	239	34,6
	≥ 50	168	27,5	27	33,4	195	28,2
	Non Indicato	26	4,2	0	0,0	26	3,7
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE	Nord	287	46,9	32	39,6	319	46,0
	Centro	179	29,3	24	29,6	203	29,3
	Sud	111	18,1	19	23,4	130	18,8
	Isole	35	5,7	6	7,4	41	5,9
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI PERSONE-UTENTI	Sieropositivi HIV	400	65,4	56	69,1	456	65,8
	Non Fattori Di Rischio	163	26,6	14	17,3	177	25,5
	Eterosessuali	31	5,1	8	9,9	39	5,6
	Omo-bisessuali	6	1,0	2	2,5	8	1,2
	Altro	12	1,9	1	1,2	13	1,9
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI	Legislazione	269	37,5	36	37,9	305	37,5
	Privacy	191	26,6	21	22,1	212	26,1
	Previdenza/Assistenza	141	19,6	24	25,3	165	20,3
	Problematiche Penali	41	5,7	5	5,3	46	5,7
	Inadempienze sanitarie	39	5,4	8	8,4	47	5,8
	Discriminazione	14	1,9	0	0,0	14	1,7
	Legislazione Procreazione						
	Medicalmente Assistita	2	0,3	0	0,0	2	0,2
	Mobbing	4	0,6	0	0,0	4	0,5
	Altro	17	2,4	1	1,0	18	2,2

**Tabella 4 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della ReTe AIDS nell'anno 2019**

		<i>Numero</i>	<i>Percentuale (%)</i>
<i>TOTALE TELEFONATE</i>		7.593	
<i>TOTALE QUESITI</i>		14.371	
<i>SESSO</i>	Maschi	6.173	81,3
	Femmine	1.420	18,7
<i>CLASSI DI ETÀ</i>	≤ 19	95	1,3
	20-29	1.824	24,0
	30-39	2.511	33,1
	40-49	1.483	19,5
	≥ 50	811	10,7
	Non Indicato	869	11,4
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE</i>	Nord	4.695	61,8
	Centro	1.562	20,6
	Sud	991	13,1
	Isole	300	4,0
	Non Indicato	45	0,5
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI</i>	Eterosessuali	3.577	47,1
	NFDR	2.642	34,8
	Omo-bisessuali	685	9,0
	Sieropositivi HIV	73	1,0
	Altro/Non Indicato	616	8,1
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI</i>	Informazioni sui test	5.887	41,0
	Modalità trasmissione	5.007	34,8
	Disinformazione	945	6,6
	Agente Eziologico (Virus, Batteri etc.)	793	5,5
	Aspetti psico-sociali	612	4,3
	Sintomi	285	2,0
	Terapia e Ricerca	206	1,4
	Prevenzione	157	1,1
	Altro	479	3,3
<i>FREQUENZA TELEFONATE</i>	Nuova telefonata	6.259	82,4
	Più telefonate (da 2 a 5)	475	6,3
	Numerose telefonate (da 5 a 15)	110	1,4
	Innumerevoli telefonate (>15)	50	0,7
	Non indicato	699	9,2
<i>PRECEDENTE TEST HIV</i>	Sì	2.745	36,2
	No	2.441	32,1
	Non indicato	2.407	31,7

## Elenco dei Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico aderenti alla *ReTe AIDS*

1. ANLAIDS Sez. Laziale - Roma
2. ANLAIDS Sez. Lombarda G.V.M.A.S. - Milano
3. ASA-Associazione Solidarietà AIDS Onlus - Milano
4. ASL Roma2/D11 - Unità Operativa II Liv. A.I.D.S. Reg. - Roma
5. Associazione / Verein Pro Positiv Südtiroler AIDS HILFE - Bolzano
6. Associazione ARCOBALENO AIDS - Torino
7. Associazione Spazio Bianco AIDS - Perugia
8. Centro Giusy InformAIDS - Salerno
9. Centro MTS ASL Milano 2 - Medicina Preventiva - Melzo - Milano
10. Filo diretto-TELEFONO VERDE AIDS Emilia Romagna – Bologna
11. Linea Telefonica HIV/MTS - Milano
12. Linea Verde AIDS - ASL Napoli 1 Centro - Napoli
13. Segreteria AIDS-Caritas Ambrosiana - Milano
14. Telefono Verde AIDS e IST / UO RCF dell'Istituto Superiore di Sanità - Roma
15. Unità HIV – Fondazione Villa Maraini Onlus - Roma





Ministero della Salute Istituto Superiore di Sanità	 <b>Uniti contro l'AIDS si vince</b>
 Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate	<b>Uniti contro l'AIDS si vince</b>
<small>           Istituto Superiore di Sanità            Viale Regina Elena 299, 00161 Roma         </small>	

<p>Per qualsiasi dubbio rivolgetevi al  <b>Telefono Verde AIDS e IST</b>          dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 alle 18.00</p> <p><b>TELEFONO VERDE AIDS IST 800 861 061</b></p> <p><small>Numero Verde</small></p> <p>Gli esperti rispondono anche in inglese          Un consulente in materia legale risponde          il lunedì e il giovedì, dalle 14.00 alle 18.00</p> <p>Chiamata il contatto Skype <i>uniticontrolaids</i> il lunedì e          il giovedì, dalle 14.00 alle 17.00</p>	<p><i>Non esiste prevenzione senza informazione</i></p> <p><b>SCOPRI COME PREVENIRE LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E DOVE FARE I TEST</b></p> <p><b>CHIAMA IL TELEFONO VERDE AIDS E IST DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ</b></p> <p><b>800 861 061</b></p> <p>COLLEGATI AL SITO WEB</p> <p><b>www.uniticontrolaids.it</b> </p> <p> Chiamata il contatto Skype <i>uniticontrolaids</i> il lunedì e il giovedì, dalle 14.00 alle 17.00</p>
---	--

A cura dell'equipe dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF): Anna Colucci, Anna D'Agostini, Rosa Dalla Torre, Emanuele Fanales Belasio, Pietro Gallo, Anna Maria Luzi, Matteo Schwarz, Catia Valdarchi, Rudi Valli.

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito rivolgersi alla Dott.ssa Anna Maria Luzi, Direttore dell'UO RCF, Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.  
 Tel. 06/49902029, Fax 06/49902695, E-mail: [anna.luzi@iss.it](mailto:anna.luzi@iss.it).

© La riproduzione parziale o totale del presente documento deve essere preventivamente autorizzata. Istituto Superiore di Sanità 2020.